



Ministero per i Beni e le Attività Culturali

DIREZIONE REGIONALE PER I BENI CULTURALI E PAESAGGISTICI DEL VENETO

IL DIRETTORE REGIONALE

VISTO il Decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165 "Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche";

VISTO il Decreto legislativo 20 ottobre 1998, n. 368 "Istituzione del Ministero per i beni e le attività culturali, a norma dell'art. 11 della legge 15 marzo 1997, n. 59", come modificato dal Decreto Legislativo 8 gennaio 2004, n. 3 "Riorganizzazione del Ministero per i beni e le attività culturali, ai sensi dell'art. 1 della legge 6 luglio 2002, n. 137";

VISTO il Decreto legislativo 22 gennaio 2004, n. 42, recante "Codice dei beni culturali e del paesaggio, ai sensi dell'art. 10 della legge 6 luglio 2002, n. 137";

VISTO il Decreto del Presidente della Repubblica 26 novembre 2007, n. 233 "Regolamento di riorganizzazione del Ministero per i beni e le attività culturali", come modificato dal Decreto del Presidente della Repubblica 2 luglio 2009, n. 91;

VISTO il Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri in data 19 luglio 2012, con il quale è stato conferito all'arch. Ugo SORAGNI l'incarico di livello dirigenziale generale di Direttore regionale per i beni culturali e paesaggistici del Veneto;

VISTA la nota prot. 4038 del 4 maggio 2011, integrata in data 24 agosto 2012, con nota prot. 7174 del 20 agosto 2012, con la quale il Comune di Maser (Treviso) ha chiesto, ai sensi dell'art. 12 del d. lgs 42/04, la verifica dell'interesse culturale nel seguente immobile:

denominazione	VILLA CA' NANI ORA SEDE MUNICIPALE
provincia di	TREVISO
comune di	MASER
proprietà	COMUNE DI MASER (TREVISO)
sito in	PIAZZALE MUNICIPIO, 1
distinto al C.F. al C.T.	foglio 6 – sezione C, particella 120, sub. 3; foglio 23, particelle 120 e 121 (ora 120);
confinante con	foglio 23 (C.T.), particelle X – 119 – 513 – 826 – 895 – 824 – 823 – 822 – 403 – 433 e 438 – piazzale Municipio – via Bassanese e strada comunale;

VISTO il parere della Soprintendenza per i beni architettonici e paesaggistici per le province di Venezia, Padova, Belluno e Treviso, espresso con nota prot. 25421 del 5 settembre 2012;

VISTO il parere della Soprintendenza per i beni archeologici del Veneto, espresso con nota prot. 8949 del 23 giugno 2012;

1/2



RITENUTO che l'immobile come di seguito descritto:

denominazione	VILLA CA' NANI ORA SEDE MUNICIPALE
provincia di	TREVISO
comune di	MASER
proprietà	COMUNE DI MASER (TREVISO)
sito in	PIAZZALE MUNICIPIO, 1
distinto al C.F.	foglio 6 – sezione C, particella 120, sub. 3 (con esclusione dei fabbricati segnati con lettere A-B-C-D-E-F-G-H-I);
al C.T.	foglio 23, particella 120,
confinante con	foglio 23 (C.T.), particelle X – 119 – 513 – 826 – 895 – 824 – 823 – 822 – 403 – 433 e 438 – piazzale Municipio – via Bassanese e strada comunale,

presenta l'interesse culturale di cui all'art. 12 del citato d. lgs 42/2004, per i motivi contenuti nella allegata relazione storico artistica

DECRETA

l'immobile denominato VILLA CA' NANI ORA SEDE MUNICIPALE, sito nel comune di Maser (Treviso), come identificato in premessa, è dichiarato di interesse culturale ai sensi dell'art. 12 del d. lgs 42/04 e rimane quindi sottoposto a tutte le disposizioni di tutela contenute nel predetto decreto legislativo.

La planimetria catastale e la relazione storico artistica fanno parte integrante del presente decreto che verrà notificato ai proprietari, possessori o detentori a qualsiasi titolo del bene che ne forma oggetto.

Il presente decreto sarà trascritto presso l'Agenzia del Territorio - Servizio Pubblicità Immobiliare - a cura della competente Soprintendenza per i beni architettonici e paesaggistici ed avrà efficacia nei confronti di ogni successivo proprietario, possessore o detentore a qualsiasi titolo del bene.

Avverso il presente decreto è ammesso ricorso amministrativo al Ministero per i beni e le attività culturali, ai sensi dell'articolo 16 del d. lgs 42/04.

Sono, inoltre, ammesse proposizioni di ricorso giurisdizionale al T.A.R. competente per territorio a norma del decreto legislativo 2 luglio 2010, n. 104, ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato ai sensi del Decreto del Presidente della Repubblica 24 novembre 1971, n. 1199, rispettivamente entro 60 e 120 giorni dalla data di avvenuta notificazione del presente atto.

Venezia, 18 settembre 2012

Il Direttore regionale
(arch. Ugo SORAGNI)



2/2



*Ministero per i Beni e le Attività Culturali*

DIREZIONE REGIONALE PER I BENI CULTURALI E PAESAGGISTICI DEL VENETO

SOPRINTENDENZA PER I BENI ARCHITETTONICI E PER IL PAESAGGIO PER LE PROVINCE DI VENEZIA, PADOVA, BELLUNO E TREVISO

Comune di MASER (TV)*"Villa Ca' Nani sede municipale"***RELAZIONE STORICO-ARTISTICA****Proprietà: Amministrazione Comunale di Maser****C.T. Foglio 23 particella 120 parte (intero sedime - ad esclusione dei fabbricati delimitati dalle lettere A-B-C-D-E-F-G-H-I)**

L'attuale sede del Municipio di Maser è costituita dalla residenza Ca' Nani, appartenuta alla nobile famiglia veneziana dei Nani, poi al Conte Trieste, quindi al Conte Luigi Fanzago. Col nome di *Villa Fanzago* il corpo principale con l'annesso oratorio sono citati nel volume *Le ville venete* a cura di Giuseppe Mazzotti.

Si hanno poche notizie per conoscere la presenza dei nobili Nani di Maser: la loro prima presenza è segnalata nel Registro morti, in cui si legge che il 9 febbraio 1646 fu sepolto: *Bernardo Bernardi, fattor a Ca' Nani*, e nella relazione della visita pastorale del Vescovo, fatta il 6 giugno 1686, nella quale si nomina l'*Oratorio degli Eccellentissimi Nani*. Il primo cenno della proprietà terriera dei Nani è documentato nell'atto, datato novembre 1673, con cui la Santa Sede concedeva al vescovo di Treviso, Bartolomeo Gradenigo, la facoltà della permuta fra un campo e un quarto di terra della nobile Elena Pisani, sposa del fu Agostino Nani, con altrettanta terra della prebenda di San Pietro di Maser, che apparteneva al Duomo di Treviso.

Il corpo principale della villa è databile al XVII secolo, anche se le caratteristiche degli archi ritrovati durante i lavori di restauro dei primi anni Ottanta del Novecento potrebbero indicare una datazione al secolo precedente. Il catasto asolano, redatto tra 1717 e 1740, documenta la villa, l'oratorio ed un corpo a sud individuandoli con precisione. Si noti che la villa presenta due piani di altezza, mentre non compaiono le adiacenze. La presenza dei Nani sembra accertata fino al 1750, mentre nel 1776 l'edificio risulta già abitato dal Conte Trieste. Sono del 1850, invece, i primi riscontri della presenza del Conte Fanzago, che, a quanto risulta da un'antica testimonianza storica, fece sopraelevare la vecchia casa di un piano e costruire le due adiacenze ponendovi in quella ad est la stalla, la stanza delle carrozze e la lavanderia, in quella ad ovest la cantina ed il granaio. Ai piedi della scala principale, il pavimento in terrazzo alla veneziana reca come decorazione lo stemma dei Fanzago e la data 1876. I corpi est ed ovest compaiono già nel catasto napoleonico, e poi, pur se di minori dimensioni, anche nel catasto austriaco (1842) e in quello italiano (1938 aggiornato 1956). La villa con le adiacenze ed il parco annesso sono stati acquistati dal Comune di Maser con delibera del 9 dicembre 1927. È da far risalire probabilmente a quel periodo l'inserimento dello scalone monumentale a due rampe sul fronte nord e la modifica del sistema degli accessi. Subito dopo l'adiacenza ovest viene venduta a soggetti privati. Già sede municipale, nella notte dai 28 al 29 gennaio 1948 l'edificio principale e l'ala est subirono gravi danni a causa di un incendio. Nel 1978 venne restaurato in corpo principale.

Il fronte nord, sobrio ed imponente, prospetta sulla strada provinciale n. 84 di Villa Barbaro; due pilastri in pietra a bugnato sormontati da sfere separano la parte dominicale della villa dal piccolo oratorio.

Verso sud, dove una volta si estendeva il giardino, è presente oggi una corte chiusa sul lato est da edifici a due piani costruiti perpendicolarmente alla villa e parzialmente addossati alla facciata sud.

SF /FDR/MCB



Ca'Nani

*Ministero per i Beni e le Attività Culturali*

DIREZIONE REGIONALE PER I BENI CULTURALI E PAESAGGISTICI DEL VENETO

SOPRINTENDENZA PER I BENI ARCHITETTONICI E PER IL PAESAGGIO PER LE PROVINCE DI VENEZIA, PADOVA, BELLUNO E TREVISO

La facciata nord presenta tre teorie di finestre, su tre livelli, sottolineate da una sottile fascia marca-davanzale; la zona centrale, evidenziata in alto da un grande timpano enfaticizzato dai due camini a sezione conica che lo affiancano ai due lati, ospita il portale d'ingresso a piano primo - posto al centro di una trifora architravata bordata in pietra e coronata da una cornice modanata aggettante - a cui si accede tramite uno scalone monumentale a due rampe con balaustra in pietra che sembra risalire al primo trentennio del XX secolo.

La facciata sud presenta un impaginato prospettico assimilabile al principale se pur in forme semplificate, ma si caratterizza sia per i quattro archi a tutto sesto, ora tamponati e ritrovati in fase di restauro, che dovevano formare un portico a piano terra rivolto verso la campagna, sia per la meridiana situata in corrispondenza del piano primo, decorata con i segni zodiacali ed incorniciata da una fregio a motivi naturalistici. In corrispondenza dell'asse centrale possiamo notare una porta a profilo architravato contornata da cornice in pietra e superiormente un'apertura simile con balconcino sostenuto da mensoline in pietra e ornato da parapetto in ferro battuto.

La distribuzione planimetrica della villa è fedele allo schema tipico della villa veneta con salone passante centrale, stanze laterali, vano scala posto a sinistra rispetto all'androne d'ingresso. Nella parte ovest sono conservati i solai originari in legno decorato e i pavimenti in terrazzo alla veneziana, fatta eccezione per l'ultimo piano. La parte est invece presenta solai in latero cemento e pavimentazione in lastre di marmo a seguito dell'incendio avvenuto nel 1948.

L'intera struttura è oggi adibita a sede municipale così come le adiacenze collocate sul lato est dell'immobile, un tempo pertinenze della villa e oggetto di pesanti manomissioni nel tempo, soprattutto tra le due guerre mondiali quando i locali sono stati oggetto di ristrutturazione per adeguarli alla destinazione d'uso scolastica. Di questi fabbricati, a due piani e di modeste dimensioni, la parte direttamente in aderenza alla parte dominicale è stata oggetto di ampliamento e ristrutturazione nel 2005 mentre la porzione terminale non è ancora stata restaurata ed è utilizzata per l'archivio e come luogo di deposito.

Per tutto quanto sopra esposto l'immobile, sobrio e maestoso esempio di residenza signorile settecentesca di matrice tipicamente veneziana e parte del complesso individuabile catastalmente al Foglio 23, Particella 120 parte (*intero sedime - ad esclusione dei fabbricati delimitati dalle lettere A-B-C-D-E-F-G-H-I*), si ritiene meritevole di tutela storico-artistica, configurabile tra i beni di cui all'art. 10, comma 1, del D.lgs. 42/2004; le pertinenze sono state escluse dal presente provvedimento in quanto le parti ristrutturate risultano molto alterate dagli interventi novecenteschi, mentre le parti non ancora oggetto di recupero sono state valutate invece come edifici di non interesse; il terreno su cui insistono questi ultimi due immobili è comunque da considerarsi ricompreso nella perimetrazione del complesso di interesse culturale.

IL SOPRINTENDENTE
Arch. Sabina Ferrari

Collaboratore all'Istruttoria: Dott.ssa F. Della Rocca

Dott.ssa M.C.Babolin

SF /FDR/MCB



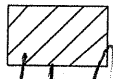
Ca'Nani



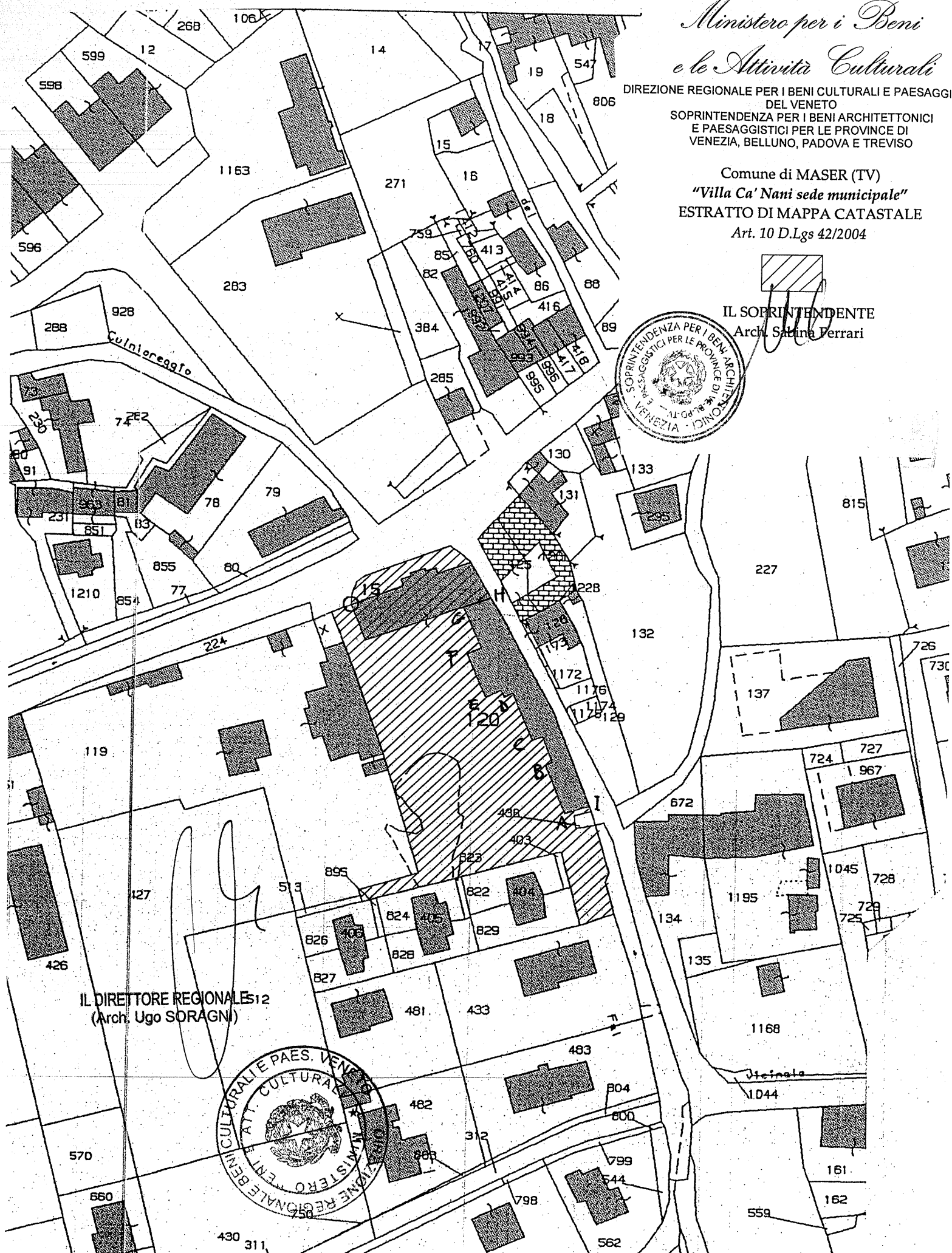
*Ministero per i Beni
e le Attività Culturali*

DIREZIONE REGIONALE PER I BENI CULTURALI E PAESAGGI
DEL VENETO
SOPRINTENDENZA PER I BENI ARCHITETTONICI
E PAESAGGISTICI PER LE PROVINCE DI
VENEZIA, BELLUNO, PADOVA E TREVISO

Comune di MASER (TV)
"Villa Ca' Nani sede municipale"
ESTRATTO DI MAPPA CATASTALE
Art. 10 D.Lgs 42/2004



IL SOPRINTENDENTE
Arch. Sabina Ferrari



IL DIRETTORE REGIONALE
(Arch. Ugo SORAGNI)

